Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Venerdì 31 Agosto — Numero 202

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

Rappresentanze ai funerali di S. M. Umberto I.

Municipi.

Vieste, Carpino, Ischitella, Vico Garganico, San Nicandro Garganico (On. Vollaro de Lieto).

Funerali ed onoranze alla memoria di S. M. Umberto I.

Campiano: Celebratosi funerale con grande concorso di popolo — Borgo San Donnino: Nel Teatro Comunale, con straordinario concorso di pubblico, e con l'intervento del Prefetto e delle Autorità locali, fu commemorato il Re Umberto I (Oratore prof. Giuseppe Finzi) — Episcopia: Solenni funerali — Alessano: Commemorazione nella sede del Municipio (Oratore cav. Nicolardi dott. Vincenzo) — Sant'Angelo di Lizzola, Mondolfo, Mondavio, San Lorenzo in Campo, San Costanzo: Solenni funerali con intervento Autorità locali, Associazioni popolari e ogni classe cittadini — Volterra: Solenni funerali con intervento Autorità, Associazioni con bandiere e immensa popolazione. Celebrò Monsignor Vescovo — Maida: Solenni funerali e commemorazione civile — Terranova di Sicilia: Solenni funerali con intervento Autorità, Sodalizi e numerosa cittadinanza — Fermo, Arquata e Podaso: Solenni funerali con intervento Autorità, Associazioni con bandiere e numeroso popolo. — Ferrara: Celebraronsi solenni funerali, con discorsi commemorativi, dall'Università israelitica nel Tempio Maggiore — Comacchio, Cento, Poggio Renatico, Guardia Ferrarese, Vigarano, Pieve di Cento, Rende: Solenni funerali — Catania: A cura del Municipio celebraronsi solenni funerali con intervento di senatori, deputati, Autorità, truppa con musica e bandiera e gran folla di cittadini — Lucca: A cura del Municipio celebraronsi solenni esequie. Arcivescovo diede assoluzione tumulo. Intervennero Società, rappresentanze e popolo numeroso — Padova: Ad iniziativa della Veneranda Arca di Sant'Antonio celebratosi ufficio funebre con intervento Autorità civili e militari, onorevoli senatori Cittadella e Coletti, rappresentanti Opere pie, scuole, ecc. — Cava dei Tirreni: Frati benedettini celebrarono nella Badia solenni funerali — Reggio Calabria: A cura del Municipio ebbero luogo solenni funerali. Pontificò Sua Eminenza Arcivescovo Cardinale Portanova. Intervennero Autorità, rappresentanze e molto popolo. Venne anche inaugurata lapide commemorativa. — Cremona: Solenne commemorazione con discorso dell'on. senatore Vacchelli — Isernia: Solenne funerale con intervento Monsignor Vescovo — Modena: Solenni funerali con intervento delle Autorità civili e militari e rappresentanze Associazioni dell'intera Provincia — Corato: Commemorando Re Umberto I imponevasi nome all'Ospedale, elevandone dotazione ad annue L. 11,500, e pel Ricovero di mendicità a L. 5000 — Messina: Nel Circolo Gabinetto Lettura, ad iniziativa Comitato Dame *Pro infantia* venne fatta commemorazione con intervento Autorità (Oratore avv. Carducci) — Urbino: Celebrossi solenne funerale con intervento Autorità, Associazioni con bandiere, e grande concorso popolazione; as-

sistetto Arcivescovo che diede poi benedizione tumulo — Trapani: A cura del Municipio furono celebrate nel Duomo solennissime esequie con intervento Autorità civili e militari. Pronunciò discorso il sacerdote prof. Boccone — Castelnuovo di Garfagnana: Solenni funerali. Commemorazione in Teatro, dove on. Poli pronunciò discorso — Ancona: Commemorazione al Teatro Vittorio Emanuele con intervento Autorità, numerose Associazioni e rappresentanze comunali con bandiere. Parlò avv. Vecchini — Treviso, Arezzo, Isola del Liri: Solenni funerali con intervento Autorità civili e militari — Chieti, Ferrara, Udine: I Consigli provinciali commemorarono solennemente il compianto Re Umberto I.

Deliberazioni di Amministrazioni Comunali e varie

Zafferana Etnea (Comune), Commemorazione; che la *via Etnea* si chiami *via Umberto I;* che nella piazza sia posto un mezzo busto in marmo di Umberto; che la bandiera ed il banco della Presidenza restino abbrunati per tutto il 1900; di concorrere all'erezione del Monumento Nazionale; di celebrare solenni funerali, ecc. — Lonigo (Id.), Commemorazione, provvedere ad onoranze religiose e civili, istituire n. 5 posti per cronici nell'ospitale, farsi rappresentare ai funerali in Roma — Stradella (Id.), Elargizione di L. 10,000 all'erigendo Istituto per gl'inabili al lavoro da intitolarsi al Re Umberto I.

Inviarono condoglianze a S. E. il Ministro dell'Interno, i seguenti Comuni della Provincia di Torino:

Abbadia Alpina — Alpignano — Andezeno — Aosta — Avuglione Vernone — Balangero — Barbania — Bard — Borgone — Brandizzo — Bricherasio — Brozolo — Bruzolo — Cafasse — Candiolo — Cantalupa — Carignano — Carmagnola — Casalborgone — Ceres — Cesana Torinese — Chialamberto — Chiaverano — Chieri — Chiomonte — Ciriè — Cumiana — Druent — Feletto — Frossasco — Gassino — Ganna — Grugliasco — Ivrea — La Loggia — Lanzo — Lemie — Marcorengo — Montanaro — Monteu da Po — None — Oglianico — Oulx — Pavarolo — Pragelato — Pralormo — Pramollo — Prarostino — Rivalba — Rivara — Robassomero — Rocca Canavese — Santena — S. Didero — S. Germano Chisone — S. Sebastiano Po — Scalenghe — Settimo Torinese — Susa — Tavagnasco — Torino — Torre Pellice — Trofarello — Venaria Reale — Villafranca Piemonte — Villarbasse — Villarfocchiardo — Villastellone — Vinovo — Vistrorio — Volpiano.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **315** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La Cassa Depositi e Prestiti è autorizzata a concedere un mutuo di L. 675,000 al Comune di Comacchio, estinguibile in 50 annualità al tasso normale.

L'ammortamento del capitale comincierà a decorrere soltanto dall'undecimo anno. Gli interessi annuali del mutuo graveranno per due terzi sul bilancio del Comune, e per un terzo sul bilancio del Ministero dell'Interno.

Art. 2.

Restando valida la eccedenza di sovrimposta applicata ai terreni emersi, è reso definitivo l'esonero, per l'anno 1895, della eccedenza di sovrimposta sui fabbricati e terreni sommersi del Comune di Comacchio, decretato dal Prefetto di Ferrara coi provvedimenti sospensivi dei giorni 29 luglio e 3 agosto 1895 e cioè per L. 36,853,20 corrispondenti a porzione del ruolo speciale di maggiore sovrimposta sui terreni in data 26 luglio 1895 e per L. 187,296,71 per l'intero ruolo speciale di maggiore sovrimposta sui fabbricati in data 2 agosto 1895.

Art. 3.

Ai soli effetti del riparto della sovrimposta comunale nel Comune di Comacchio, sarà formato pei terreni emersi un nuovo estimo, mediante applicazione alle attuali colture e gradi di feracità dei terreni stessi, delle tariffe che servirono alla formazione dell'estimo dei terreni attuato nel 1835.

Il nuovo estimo sarà stabilito da una Commissione di tre periti, nominati uno dal Prefetto di Ferrara, il secondo dall'Intendente di Finanza ed il terzo dal Consiglio comunale, e verrà attuato con decreto Reale, udito il Consiglio di Stato.

La Commissione sarà presieduta dal perito nominato dal Prefetto.

Il nuovo estimo dei terreni emersi sarà sottoposto al carico della sovrimposta comunale con la stessa aliquota dei terreni sommersi o con quella maggiore che sarà necessaria al bilancio comunale, purchè non oltrepassi i 200 centesimi addizionali oltre l'aliquota che si trovava applicata ai fabbricati e ai terreni sommersi il giorno della presentazione di questa legge. Tale maggiore aliquota sui terreni emersi, che erano già censiti, sarà diminuita dell'ammontare della relativa imposta erariale e sovrimposta provinciale; queste non graveranno, in alcun modo, sui terreni emersi nuovamente censiti, nè potranno essere elevate su quelli pei quali si accerti col nuovo estimo un maggior grado di tassabilità.

Art. 4.

Il Demanio dello Stato è autorizzato ad annullare, come inesigibile, il credito di L. 757,148,09 oltre ai relativi interessi che ad esso compete verso il Comune di Comacchio, in forza di sentenza passata in giudicato, liberando dalla relativa ipoteca le proprietà comunali.

S'intende estinta ogni vertenza litigiosa che il Comune di Comacchio avesse in corso verso lo Stato, sia in sede amministrativa, sia in sede giudiziaria, alla pubblicazione della presente legge.

Art. 5.

Saranno stabilite con decreto Ministeriale le norme speciali per l'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 agosto 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Il Numero 309 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 10 della legge 1° aprile 1900, n. 121, portante provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane dell'ultimo trimestre 1899;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sopra la proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio, di concerto con i Ministri dei Lavori Pubblici, del Tesoro e delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'unito Regolamento per l'esecuzione della legge 1° aprile 1900, n. 121, portante provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane dell'ultimo trimestre 1899, composto di ventuno articoli, visto, d'ordine Nostro, dai Ministri proponenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Roma, addì 16 agosto 1900.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.
BRANCA.
RUBINI
CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

REGOLAMENTO per l'esecuzione della legge 1° aprile 1900, n. 121, portante provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane dell'ultimo trimestre 1899

Art. 1.

I proprietari danneggiati dalle alluvioni e frane dell'ultimo trimestre 1899, i quali intendano ottenere i mutui ipotecari autorizzati dall'articolo 3 della legge 1° aprile 1900, n. 121, dovranno, entro sei mesi dalla pubblicazione della legge predetta, presentare, al Sindaco del rispettivo Comune, le domande di mutuo indicanti la professione del richiedente, lo stabile che forma oggetto della domanda, la somma che gli occorra prendere a prestito, e saranno corredate dai documenti seguenti:

1° un certificato da rilasciarsi dal Pretore, e un certificato dell'agenzia delle imposte, attestanti i redditi fondiari e mobiliari del richiedente, dai quali risulti esplicitamente che il richiedente si trova in condizioni economiche tali da non potere, con mezzi propri, provvedere, in tutto o in parte, alla riparazione o ricostruzione dei fabbricati urbani o rustici od alle opere di difesa;

2° descrizione sommaria dell'immobile danneggiato o distrutto, facendone risultare la destinazione o specialmente se ad uso di abitazione, di bottega o di opificio allo stesso proprietario o ad altri, ed il valore approssimativo;

3° perizia dei lavori di riparazione o di ricostruzione dello stabile o di difesa del fondo, redatto dall'Ufficio del Genio civile governativo;

4° dimostrazione della proprietà nel richiedente dello stabile distrutto o danneggiato, risultante dai documenti indicati nell'articolo seguente;

5° stato delle iscrizioni ipotecarie, relativo all'immobile medesimo.

Quando una iscrizione, benchè ancora materialmente esistente, non ha più ragione di essere, occorre sempre produrre il certificato di cancellazione;

6° atto di notificazione, qualora occorra, della domanda ai creditori ipotecari indicati nel detto stato.

Art. 2.

Per la dimostrazione della proprietà, di cui al n. 4 dell'articolo precedente, occorre presentare:

1° atto giudiziale di notorietà attestante quale persona oltre 30 anni fa aveva la legittima e libera proprietà dell'immobile;

2° certificato catastale al nome di colui che chiede il prestito, con la designazione dell'immobile, sua natura, superficie, numeri civici e di mappa o lettere e numeri di sezioni, regioni e coerenze, storia della provenienza trentennaria, date e titoli delle singole volture;

3° copia autentica e per intero legalizzata degli istrumenti comprovanti i successivi trapassi negli ultimi 30 anni: atti di acquisto, permuta, riscatto, ecc.; titoli riguardanti le successioni, fedi di decesso, testamenti e relative attestazioni giudiziarie comprovanti, in caso di successione testamentaria, che il testamento presentato è l'ultimo o l'unico e che il testatore non lasciò superstiti altre persone aventi diritto a legittima o riserva, oltre a quelle nel testamento nominate e che gli eredi presero possesso pacifico e pubblico della successione; e, in caso di successione intestata che l'autore dell'eredità morì senza fare testamento e che perciò la sua successione si devolse agli eredi legittimi, che saranno tutti nominati, con dichiarazione che oltre ai medesimi non vi era altra persona avente diritto per legge all'eredità; atti di divisione, di quietanza per parte di coeredi, ecc.

Se chi domanda il prestito è una donna maritata, si dovrà pure produrre copia dei capitoli matrimoniali, o attestazione giudiziale da cui risulti che non vi fu costituzione di dote.

Se in un atto non intervennero tutti gl'interessati senza regolare procura, occorre l'atto di ratifica dei non intervenuti o loro eredi.

Anche quando trattasi di stabili acquistati ai pubblici incanti, devonsi produrre i titoli anteriori di provenienza, risalendo fino al trentennio.

Debbono risultare debitamente trascritti all'Ufficio delle ipoteche tutti gli atti traslativi e attributivi di proprietà.

Art. 3.

Le eventuali opposizioni dei creditori inscritti, di cui all'articolo 9 della legge, dovranno essere notificate al Sindaco entro 10 giorni dalla notificazione della domanda del proprietario; scorso il qual termine, il Sindaco certifica, sullo stesso atto di notificazione, la non esistenza d'opposizione.

La notificazione delle opposizioni dovrà farsi per mezzo di un usciere della R. Pretura o di quello del giudice conciliatore.

Art. 4.

Il Sindaco, ricevuta la domanda di prestito, vi annota la data della presentazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9 della legge, apponendovi la firma ed il suggello.

Esamina se i documenti a corredo delle singole domande sono completi, ed occorrendo li fa completare.

Art. 5.

Spirato il termine fissato dal predetto articolo 9 della legge, il Sindaco rimette d'urgenza al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, in doppio esemplare, un elenco nominativo e per ordine alfabetico delle domande, indicante il nome, il cognome e la paternità di ciascun richiedente, gli immobili che formano oggetto della domanda e la somma chiesta a mutuo.

Art. 6.

Il Sindaco trasmette al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio le domande di mutuo coi documenti a corredo, unendovi per ciascuna una succinta relazione da cui si desuma chi chiede il prestito, la somma chiesta, l'immobile o gli immobili danneggiati e il loro valore, la dimostrazione della proprietà e della libertà di essi, le eventuali notifiche, le eventuali opposizioni e, se le ritiene fondate, il suo giudizio sulla condizione economica del richiedente, l'importo dei danni accertati e la somma che propone di consentire a mutuo.

Art. 7.

Nella concessione dei prestiti saranno comprese anche le opere di ricostruzione o di riparazione per danni cagionati dalle alluvioni e frane, cominciate od anche finite prima della presentazione della domanda.

Art. 8.

Trascorsi cinque mesi dalla pubblicazione della legge senza che il proprietario dell'immobile distrutto o danneggiato abbia prodotto la domanda, il creditore ipotecario, l'usufruttuario o l'usuario, che voglia esercitare il diritto consentitogli dall'articolo 5 della legge stessa, dovrà notificare, per mezzo d'un usciere della R. Pretura o di quello del giudice conciliatore, il suo intendimento al proprietario, con diffida di significargli, entro il termine proscritto dall'articolo 8 della legge, se persista nella sua astensione. Simile notificazione dovrà esser fatta agli altri creditori inscritti, agli usufruttuari ed usuari.

Spirato il detto termine senza opposizione da parte del proprietario, il creditore ipotecario, l'usufruttuario od usuario potrà presentare, entro il mese successivo, la domanda nell'interesse proprio, nei modi, con le forme e con i medesimi documenti che il proprietario avrebbe dovuto produrre, accompagnandola con gli atti comprovanti le notificazioni anzidette.

Quando vi siano più creditori, usufruttuari od usuari, essi potranno esercitare in comune il diritto di cui all'articolo 5 della legge, e produrre la domanda nei modi sopra indicati, delegandone la rappresentanza ad uno fra essi.

Art. 9.

Il Sindaco raccoglierà le domande presentate dai creditori, dagli usufruttuari od usuari dello stabile distrutto o danneggiato, con le stesse norme seguite per quelle presentate direttamente dai proprietari.

Art. 10.

Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio promuoverà il parere e le proposte della Commissione Reale, di cui all'articolo 9 della legge, intorno all'accoglimento delle domande pervenutegli dai Sindaci, all'ammontare della somma da consentire a mutuo, alle opposizioni dei creditori ipotecari contro le domande dei proprietari.

La Commissione Reale, nel pronunziarsi intorno all'ammissione delle domande di prestito, darà la preferenza a quelle presentate dai proprietari, usufruttuari od usuari a vita per la ricostruzione e la riparazione di case abitate dagli stessi richiedenti e per somme minori.

Art. 11.

Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio comunica all'Istituto o agl'Istituti mutuanti le deliberazioni della Commissione Reale, assieme ai documenti presentati dagli interessati.

L'Istituto farà gli accertamenti richiesti dai propri statuti, e, deliberata l'accettazione delle domande, ne darà comunicazione al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, il quale emetterà il relativo decreto ministeriale di concessione del mutuo, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Art. 12.

Le spese che per perizie, esame legale, stipulazioni di contratti ed altre accessorie, dovessero farsi dall'Istituto o dagli Istituti mutuanti, saranno a carico dei sovvenuti e verranno prelevate dall'ammontare del mutuo.

Art. 13.

Se l'importo dei lavori eseguiti risulti inferiore alla somma approvata, la partita del conto corrente a debito del sovvenuto verrà, dall'Istituto mutuante, chiusa in base a questo minore importo.

Qualora, al contrario, risulti un'eccedenza, il sovrappiù dovrà far carico al sovvenuto.

Art. 14.

Compiuta la somministrazione delle rate, sarà chiuso il conto deducendo, a credito del sovvenuto, l'ammontare dei rimborsi parziali che egli avesse operato, e l'Istituto mutuante, accertato il valore dello stabile riedificato e riparato, con le norme stabilite per il Credito fondiario, provvederà alla stipulazione del contratto di mutuo per la somma risultante a debito del sovvenuto.

Art. 15.

Se si tratti di prestiti assunti da un Istituto non autorizzato all'esercizio del Credito fondiario, il pagamento ne sarà fatto in contanti.

Se invece si tratti di prestiti assunti da un Istituto autorizzato all'esercizio del Credito fondiario, se ne farà il pagamento in contanti o in cartelle, secondo sarà stabilito fra l'Istituto mutuante ed il mutuatario.

Art. 16.

La eventuale emissione delle cartelle fondiarie non potrà essere fatta se non in corrispondenza all'ammontare delle rate o del mutuo effettivamente pagato.

L'Istituto mutuante dovrà ritirare dalla circolazione tante cartelle quante corrispondano all'ammontare dei rimborsi eventuali fatti dal sovvenuto durante la somministrazione delle rate del mutuo, e di quelli che, tanto per tali mutui, quanto per quelli somministrati in una volta, venissero operati nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge sul Credito fondiario (testo unico) del 22 febbraio 1885, n. 2922, e 4 giugno 1896, n. 183 (serie 3ª).

Art. 17.

Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio avrà facoltà di verificare negli Uffici dei singoli Istituti mutuanti la esistenza dei contratti denunziati, le conseguenti scritture ed ogni altro documento che ai medesimi si riferisce.

Art. 18.

Per essere ammessi alla gratuità degli atti di cui all'articolo

6 della legge, ultimo capoverso, gl'interessati dovranno produrre un certificato in carta semplice del Sindaco del Comune, attestante che l'atto richiesto occorre per l'ammissione al mutuo consentito dalla legge a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane dell'ultimo trimestre 1899. Una eguale dichiarazione relativa allo scopo cui l'atto serve, dovrà inoltre dagli Uffici pubblici inserirsi, mediante accertamento, in ciascun atto che essi rilasciano, con riferimento all'articolo 6 della legge stessa.

Art. 19.

In conformità dei contratti denunziati, gl'Istituti mutuanti rimetteranno al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, prima del 30 giugno e del 31 dicembre di ciascun anno, la liquidazione del contributo dello Stato per ciascun mutuatario, distinguendo le somministrazioni dei mutui in rate dai mutui concessi in una sola volta.

La liquidazione sarà fatta in ragione del due per cento del capitale mutuato e durerà per tutto il periodo stabilito per l'ammortamento dei singoli prestiti.

Art. 20.

Nel caso che il mutuatario non soddisfacesse al pagamento della parte di semestralità posta a suo carico dalla legge, il creditore ipotecario, l'usufruttuario o l'usuario avranno diritto di pagare essi stessi le semestralità medesime. Ove il pagamento non sia avvenuto, l'Istituto mutuante avrà il diritto di procedere all'espropriazione dell'immobile ipotecato, in conformità alle discipline stabilite per l'esercizio del Credito fondiario.

Art. 21.

Nel caso di vendita per espropriazione forzata dell'immobile per il quale fu consentito il mutuo secondo il presente Regolamento, il deliberatario potrà profittare del mutuo suddetto, assumendo gli obblighi del primitivo mutuatario, senza che cessi l'azione personale contro quest'ultimo.

Visto, d'ordine di S. M. il Re:
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
CARCANO.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
BRANCA.

Il Ministro del Tesoro
RUBINI.

Il Ministro delle Finanze
CHIMIRRI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Arma di fanteria.

Con Regi decreti del 24 luglio 1900:

Borgna cav. Valerio, colonnello comandante 6 bersaglieri — Marchisio cav. Giovanni Battista, maggiore 84 fanteria, collocati in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 1° settembre 1900.

Bellentani conte Guido, capitano 57 id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno.

Riggitano Francesco, id. 63 id., id. id. id. per la durata di quattro mesi.

Poiroleri Giuseppe, tenente 66 id., id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di un anno.

Pacchioni Alfredo, id. in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dall'11 luglio 1900, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Pacchioni Alfredo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio 11 bersaglieri.

Con Regi decreti del 16 agosto 1900:

Ghigi Costantino, capitano 3 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di un anno.

Palermo Michele, id. in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 1° agosto 1900, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Palermo Michele, id. in aspettativa, richiamato in servizio 15 fanteria.

Boretti Lodovico, tenente 3 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di sei mesi.

Dotto De Dauli Carlo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di otto mesi, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di altri due mesi.

Magno Giuseppe, id. 76 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Treves Paolo, sottotenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio 2 granatieri, a datare dall'11 luglio 1900, con anzianità 2 gennaio 1897.

Foggini Quintino, id. 78 fanteria, nato nel 1871, accettata la dimissione dal grado.

Arma di cavalleria.

Con Regi decreti del 16 agosto 1900:

Visconti di Modrone Giovanni, tenente reggimento Genova cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno.

Melilupi di Soragna Diofebo, id. in aspettativa per sospensione d'impiego a Parma, richiamato in servizio dal 18 agosto 1900 e destinato reggimento lancieri Firenze, con anzianità 18 ottobre 1897.

Guarini Matteucci Luigi, id. id. per motivi di famiglia per la durata di due anni, ammesso, a datare dal 10 agosto 1900, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Guarini Matteucci Luigi, id. in aspettativa, richiamato in servizio, dal 10 agosto 1900, e destinato reggimento lancieri Vittorio Emanuele, con anzianità 24 dicembre 1897.

Volpi Ottavio, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio per la durata complessiva di due anni, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di altri sei mesi, dal 17 luglio 1900.

Benchi Luca, id. reggimento cavalleggeri di Foggia, accettata la dimissione dal grado.

Francati Ferruccio, id. in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di altri quattro mesi, dall'8 luglio 1900.

Con Regi decreti del 19 agosto 1900:

Garibaldi Giulio, tenente reggimento cavalleggeri di Lodi, collocato in aspettativa per infermità provenienti dal servizio.

Pesce Angelo, id. id. id. di Lucca — Di Marsciano Ermes, id. id. id di Padova — Canera di Salasco Brunone, id. id. id. di Lucca, collocati in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di sei mesi.

Costa di Polonghera dei conti di Trinità conte Emanuele, id. in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di cavalleria.

Arma d'artiglieria.

Con Regi decreti del 16 agosto 1900:

Martinelli cav. Francesco, capitano direzione artiglieria Spezia, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio, per la durata di sei mesi, dal 1° agosto 1900.

Pinedo Alfredo, id. in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di un altro anno, dal 1° settembre 1900.

Palumbo Domenico, id. id. id. id., id. id. id. di altri tre mesi, dal 19 luglio 1900.

Di Lourenzo Gustavo, tenente 10 artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di quattro mesi, dal 16 agosto 1900.

Bianchi D'Espinosa Eugenio, id. accademia militare, id. id. id. per la durata di un anno, dal 16 id.

I seguenti allievi dell'Accademia militare sono nominati sottotenenti d'artiglieria, con l'anzianità per ognuno indicata, a datare, per le competenze, dal 1° settembre 1900.

Con anzianità del 19 settembre 1899:

Bergera Carlo — Prin Abelle Amilcare — Bertini Francesco — Galeazzi Ernesto — Pallieri Vittorio — Rossi Angelo — Viviani Giulio — Rimini Cesare — Merzari Manlio — Chiesa Luigi — Fantasia Mario — Massarelli Manfredo — Magnaghi Alfredo — Santi Mario — Torziani Giuliano — Tappi Mario — Sagna Angelo — Maritano Giuseppe — Del Bono Emilio — Lacroix Filippo — Delli Ponti Cesare — Matteucci Bettino — Bergia Claudio — Gigli Giuseppe — Giovannozzi Guido — Raggi Giovanni — Fabbricatore Beniamino — Maritano Mario — Pavari Gino — Labruna Domenico.

Con anzianità del 1° ottobre 1899:

Savarino Corti Luigi — Braga Francesco — Ciampi Giulio — Vannini Gino — Marciante Giuseppe — Caracciolo Mario — Basso Antonio — De Vecchi Pietro — Salvioni Ferruccio — Mondini Valentino — Pucci Luigi — Ginocchio Angelo — De Bottini Di Santa Agnese Gabriele — Niutta Eduardo — Genovese Giacomantonio.

Con anzianità 15 ottobre 1899:

Valvassori Giovanni — Vitulli Montaruli Giuseppe — Roberto Leone — Bassetto Valerio — Caruso Manfredi — Olivetti Alberto — Brini Gaetano — Sanna Giuseppe — Gargiulo Domenico — Della Chiesa d'Isasca Cervignasca e S. Michele Carlo — Gambi Carlo — Berti Edgardo — Bonasi conte Marco — Barberis Filippo — Somaini Giacomo — Foa Raimondo — Antoci Giuseppe — Capasso Domenico — Agudio Edoardo.

Con anzianità 5 novembre 1899:

Molari Arturo.

Con anzianità 6 novembre 1899:

Bove Giuseppe.

Con anzianità 7 novembre 1899:

Cordeschi Dario.

Con anzianità 8 novembre 1899:

Giordano Giuseppe.

Con anzianità 9 novembre 1899:

De Matteis Oreste — Vannutelli Giuseppe — Tusini Pier Camillo.

Con anzianità 10 novembre 1899:

Lombardo Giacomo — Merelli Metello.

Arma del genio.

Con Regi decreti del 16 luglio 1900:

Baffa cav. Carlo, tenente colonnello 3 genio, incaricato del comando del medesimo reggimento, collo stipendio del proprio grado e colle altre competenze, dal 16 agosto 1900.

I seguenti allievi dell'Accademia militare sono nominati sottotenenti del genio, con l'anzianità per ognuno indicata, a datare per le competenze, dal 1° settembre 1900.

Con anzianità 19 settembre 1899:

Azzi Alberto — Bolognino Domenico — Lazzi Luigi — De Lauso Pietro — Rodolfo-Mesera Pompeo — D'Alessandro Gio. Battista.

Con anzianità 1° ottobre 1899:

Genesio Federico.

Personale permanente dei distretti.

Con Regi decreti del 24 luglio 1900:

Rosa cav. Italo, maggiore distretto Bologna — D'Avanzo cav. Domenico, capitano id. Novara, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° settembre 1900.

Con R. decreto del 16 agosto 1900:

Floreale Luigi, capitano cavalleria, in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio, richiamato in servizio, trasferito nell'arma di fanteria (personale permanente dei distretti) e destinato distretto Pinerolo.

Corpo sanitario militare.

Con Regi decreti del 19 agosto 1900:

Ghirotti cav. Felice, capitano medico infermeria presidiaria Catania, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di quattro mesi, dal 1° settembre 1900.

Mazza Giuseppe, sottotenente medico in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento, distretto Catanzaro, con anzianità 3 luglio 1898.

Corbetta Carlo, id. reggimento Nizza cavalleria, id. id. id. id., distretto Como, con anzianità 3 luglio 1898.

Corpo di commissariato militare.

Con Regi decreti del 19 agosto 1900:

Uleri Antonio, capitano commissario direzione commissariato V corpo armata, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti da servizio, per la durata di un anno.

Tassi-Carboni Vittorio, id. id. II id. (sezione Cuneo), id. id. per motivi di famiglia per la durata di quattro mesi, dal 1° settembre 1900.

Corpo contabile militare.

Con Regi decreti del 16 agosto 1900:

Balzano cav. Tommaso, maggiore contabile in aspettativa, richiamato in servizio e destinato panificio Ancona.

Peano cav. Giorgio, id. id. per sospensione dall'impiego, id. id. id. panificio Verona, con anzianità 2 gennaio 1900.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale insegnante.

Con Regi decreti del 29 luglio 1900:

Tancredi cav. Raffaele, professore titolare di disegno di 2ª classe, collegio militare Roma, promosso professore titolare di disegno di 1ª classe, dal 1° agosto 1900.

Scalenghe Luigi, maestro di scherma di 2ª id., scuola guerra, id. maestro di scherma di 1ª id., dal 1° id.

Macri Gennaro, id. id. 3ª id., collegio militare Napoli, id. id. 2ª id., dal 1° id.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con Regi decreti del 16 agosto 1900:

Perino cav. Giuseppe, capo tecnico principale di 2ª classe, laboratorio precisione, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di tre mesi, dal 20 agosto 1900.

Crudo Ettore, capotecnico di 1ª id., in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 16 agosto 1900 e destinato polverificio Fontana Liri.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 29 luglio 1900:

Varalda Ferdinando, già sergente allievo ufficiale 5 bersaglieri e nominato sottotenente di complemento bersaglieri con R. decreto 24 maggio 1900, revocata la nomina anzidetta.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con Regi decreti del 29 luglio 1900:

Cavallo Celestino, capitano 3 alpini — Marano Delfino, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di* giugno *1900*

A — Risparmi.

	Quantità degli Ufizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		di deposito	di rimborso	complessive	Emessi	Estinti	Eccedenze degli emessi sugli estinti
Mese di giugno	11	271,735	183,293	455,028	34,702	10,126	24,576
Mesi precedenti dell'anno in corso .	35	1,429,004	968,854	2,397,858	217,120	51,120	166,000
Somme totali dell'anno stesso . . .	46	1,700,739	1,152,147	2,852,886	251,822	61,246	190,576
Anni 1876-1899	5,029	40,496,121	25,374,436	65,870,557	6,246,222	2,649,413	3,596,809
Somme complessive	5,075	42,196,860	26,526,583	68,723,443	6,498,044	2,710,659	3,787,385

	Movimento dei fondi						
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	Rimborsi — Effettivi	Rimborsi — Mediante acquisti di rendita del Debito Pubblico e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive dei rimborsi	Rimanenze
Mese di giugno . .	39,436,829 45	—	39,436,829 45	26,994,606 11	1,866,837 39	28,861,443 50	10,575,385 95
Mesi precedenti dell'anno in corso	164,778,446 44	—	164,778,446 44	137,046,601 91	7,858,397 09	144,904,999 —	19,873,447 44
Somme totali dell'anno stesso . .	204,215,275 89	—	204,215,275 89	164,041,208 02	9,725,234 48	173,766,442 50	30,448,833 39
Anni 1876-1899 . .	4,051,359,669 20	184,689,170 94	4,236,048,840 14	3,409,002,244 37	198,482,906 07	3,607,485,150 44	628,563,689 70
Somme complessive	4,255,574,945 09	184,689,170 94	4,440,264,116 03	3,573,043,452 39	208,208,140 55	3,781,251,592 94	659,012,523 09

B — Depositi giudiziali.

	Depositi		Restituzioni		Rimanenze
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di giugno	4,675	3,714,112 34	5,717	3,195,787 80	
Mesi precedenti dell'anno in corso .	22,809	15,480,528 62	29,168	16,867,603 79	
Somme totali dell'anno stesso . .	27,484	19,194,640 96	34,885	20,063,391 59	14,914,012 53
Anni 1883-1899	701,169	460,749,271 98	1,020,335	444,966,508 82	
Somme complessive . . .	728,653	479,943,912 94	1,055,220	465,029,900 41	

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL' AGRICOLTURA

Bollettino sanitario settimanale del bestiame N. 31 dal 23 al 29 luglio 1900

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 luglio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico.	*Cuneo.*	Alba.	Castiglion Falletto .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	S. Stefano Belbo .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Cuneo.	Racconigi	»	1	—	2	—	2	—
	Torino.	Susa.	Giaveno	»	1	—	1	—	1	—
	Novara.	Novara.	Gattico	»	—	1	—	—	1	—
		Piemonte			4	1	5	—	6	—
	Pavia.	Voghera.	Voghera	bovina	1	—	1	—	1	—
	Milano.	Gallarate.	Lonate Pozzolo . .	»	1	—	1	—	1	—
	Bergamo.	Treviglio.	Treviglio	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova.	Bozzolo.	Gazzuolo	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			4	—	4	—	4	—
	Belluno.	Auronzo.	S. Stefano Cadore .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Feltre.	Cesio Maggiore . .	»	2	—	3	—	3	—
	Rovigo.	Rovigo.	Castelnuovo Bariano.	»	1	—	2	1	1	—
		Veneto			4	—	6	1	5	—
	Piacenza.	Piacenza.	Pianello	bovina	1	—	1	—	1	—
	Parma.	Parma.	Cortile S. Martino .	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia			2	—	2	—	2	—
	Perugia.	Orvieto.	Orvieto	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Terni.	Acquasparta . . .	»	1	—	4	—	4	—
		Marche ed Umbria			2	—	5	—	5	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 luglio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico**	*Aquila.*	Aquila.	Secinaro	ov. e cap.	2	—	31	—	31	—
	Foggia.	Foggia.	Lucera	bovina	3	—	14	—	14	—
	»	»	Id. . . .	equina	1	—	4	—	4	—
	»	Bovino.	Ascoli Satriano . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Bari.	Bari.	Fasano	caprina	1	—	1	—	1	—
	»	Altamura.	Gravina	ovina	1	—	77	—	34	43
		Regione Meridionale Adriatica. . .			9	—	128	—	85	43
	Napoli.	Napoli.	Napoli	bovina	—	—	2	—	2	—
	Potenza.	Matera.	Tricarico	equina	—	—	1	—	1	—
	»	Melfi.	Forenza	caprina	—	—	1	—	1	—
	Reggio Calabria.	Palmi.	S. Cristina d'Aspromonte.	ov. e cap.	—	—	60	—	60	—
	»	»	Scido	bovina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	ovina	—	—	3	—	3	—
	»	»	Id.	caprina	—	—	2	—	2	—
		Regione Meridionale Mediterranea .			—	—	70	—	70	—
	Cagliari	Lanusei.	Baunei	bov., ov. e caprina	—	—	22	—	22	—
	»	»	Nurallao.	ovina	3	—	43	—	43	—
	»	»	Triei	»	1	—	10	—	10	—
		Sardegna			4	—	75	—	75	—
Carbonchio sintomatico.	*Verona.*	S. Pietro Incariano.	Breonio	bovina	1	—	1	—	1	—
	Vicenza.	Vicenza.	Quinto Vicentino. .	»	1	—	1	—	1	—
	Belluno.	Belluno.	Limana	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	S. Pietro Cadore. .	»	1	—	2	—	2	—
		Veneto			4	—	5	—	5	—
Afta epizootica.	*Cuneo.*	Cuneo.	Briga Marittima. .	ovina	—	138	—	138	—	—
	Novara.	Novara.	Novara	bovina	—	6	2	6	—	2
	»	»	Sillavengo	»	—	4	—	4	—	—
		Piemonte			—	148	2	148	—	2
	Pavia.	Pavia.	Bascapè	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Fossarmato. . . .	»	1	—	27	23	—	4
	Milano.	Abbiategrasso	Morimondo	»	—	14	—	11	—	3
	»	»	Noviglio	»	1	31	15	1	—	45
	»	»	Rosate	»	2	—	44	—	—	44
	»	Lodi.	Bertonico	»	1	68	12	30	—	50
	»	»	Comazzo	»	—	29	—	20	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 luglio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Milano.*	Lodi.	Paullo.	bovina	1	—	15	—	—	15
	»	»	S. Angelo-Lodigiano.	»	—	21	—	21	—	—
	»	Milano.	Mediglia.	»	1	132	22	10	1	143
	»	»	Settala	»	1	44	13	21	—	36
	Como.	Como.	Como	»	—	2	—	2	—	—
	Bergamo.	Bergamo.	Brumano.	»	3	—	46	8	—	38
	»	»	Fuipiano Vallimagna.	»	—	82	—	—	—	82
	»	»	Mezzoldo.	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Valleve	»	—	—	116	116	—	—
	»	Treviglio.	Treviglio	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Urgnano.	»	1	—	3	3	—	—
	Cremona.	Crema.	Zappello.	»	—	24	—	20	—	4
	»	Cremona.	Olmeneta.	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Paderno Cremonese.	»	3	88	30	40	—	78
		Lombardia			16	586	345	379	1	551
	Piacenza.	Fiorenzuola.	Cadeo.	bovina	—	4	—	4	—	—
	Bologna.	Bologna.	Crevalcore	»	1	—	1	—	—	1
		Emilia			1	4	1	4	—	1
	Ancona.	Ancona.	Castelplanio . . .	bovina	1	1	1	—	—	2
	Macerata.	Macerata.	Ripe S. Ginesio . .	ovina	—	3	—	—	3	—
	Perugia.	Rieti.	Monteleone Sabino .	caprina	—	6	—	—	—	6
	»	Spoleto.	Cascia	bovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Id.	ov. e cap.	—	200	—	—	—	200
	»	»	Poggiodomo . . .	bovina	1	7	1	4	—	4
		Marche ed Umbria			2	247	2	4	3	242
	Firenze.	Firenze.	Firenze	ovina	—	154	—	—	—	154
	»	»	S. Godenzo	»	—	13	—	—	—	13
		Toscana			—	167	—	—	—	167
	Teramo.	Teramo.	Castelli	bovina	—	—	2	—	—	2
	Aquila.	Avezzano.	Aielli	»	—	2	—	2	—	—
	»	Cittaducale.	Castel S. Angelo. .	caprina	—	25	—	10	—	15
		Regione Meridionale Adriatica . .			—	27	2	12	—	17

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 luglio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Caserta.*	Caserta.	Capua	caprina	—	33	—	33	—	—
	»	»	Caserta	ovina	—	27	—	—	27	—
	»	»	S. Felice a Cancello.	caprina	—	5	—	—	—	5
	»	»	S. Maria a Vico . .	»	1	—	4	2	—	2
	»	Sora.	S. Vittore del Lazio	bovina	—	15	—	—	—	15
	Salerno.	Salerno.	Sarno	ovina	—	1	—	1	—	—
			Regione Meridionale Mediterranea.		1	81	4	36	27	22
Tubercolosi.	*Pisa.*	Pisa.	Collesalvetti . . .	bovina	—	5	—	—	5	—
			Toscana		—	5	—	—	5	—
Morva e Farcino.	*Torino.*	Susa.	Susa	equina	—	1	—	1	—	—
	»	Torino.	Torino.	»	1	—	1	—	1	—
			Piemonte		1	1	1	1	1	—
	Bergamo.	Treviglio.	Treviglio	equina	1	—	1	—	1	—
	Brescia.	Brescia.	Brescia	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova.	Asola.	Ceresara.	»	—	1	—	—	1	—
	»	Canneto sull'Oglio.	Acquanegra sul Chiese	»	1	—	1	—	1	—
			Lombardia		3	1	3	—	4	—
	Verona.	Verona.	Verona	equina	1	—	1	—	1	—
	Treviso.	Treviso.	Morgano.	»	1	—	1	—	1	—
			Veneto		2	—	2	—	2	—
	Ferrara.	Ferrara.	Ferrara	equina	1	—	1	—	1	—
			Emilia		1	—	1	—	1	—
	Pisa.	Volterra.	Campiglia	equina	1	—	1	—	1	—
	Arezzo.	Arezzo.	Pratovecchio . . .	»	—	1	—	—	1	—
			Toscana.		1	1	1	—	2	—
	Foggia	Foggia.	Manfredonia . . .	equina	1	—	1	—	1	—
	Bari.	Altamura.	Gravina	»	2	6	6	—	—	12
			Regione Meridionale Adriatica. . .		3	6	7	—	—	12
	Caserta.	Caserta.	Arienzo	equina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Caserta	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	S.ta Maria a Vico .	»	1	—	1	—	—	1
	»	Nola.	Palma Campania . .	»	—	4	—	3	1	—
	Napoli.	Casoria.	Afragola.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Casoria	»	—	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 luglio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Morva e Farcino.	*Napoli.*	Castellammare.	Castellammare. . .	equina	—	—	1	—	—	1
	»	»	Ottaiano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	S. Giuseppe. . . .	»	—	4	—	3	—	1
	Salerno.	Salerno.	Cava dei Tirreni. .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Salerno	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Scafati	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vietri sul mare . .	»	—	1	—	—	—	1
	Regione Meridionale Mediterranea .				1	18	3	9	1	11
	Caltanissetta.	Caltanissetta.	Caltanissetta . . .	equina	—	1	—	1	—	—
	Girgenti.	Bivona.	S. Biagio	»	—	3	—	2	—	1
	»	Girgenti.	Favara	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Girgenti.	»	—	—	1	—	—	1
	Trapani.	Trapani.	Monte S. Giuliano .	»	—	1	—	—	—	1
	Sicilia				—	6	1	3	—	4
Vaiuolo ovino.	*Ancona.*	Ancona.	Sassoferrato . . .	ovina	2	19	—	15	—	4
	Marche ed Umbria				2	19	—	15	—	4
Rabbia.	*Massa e Carrara.*	Carrara.	Carrara	canina	—	—	1	—	1	—
	Liguria				—	—	1	—	1	—
	Parma.	Parma.	Parma	canina	—	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia.	Reggio.	Montecchio	»	—	—	1	—	1	—
	Emilia				—	—	2	—	2	—
	Foggia.	Foggia.	Foggia	canina	—	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica . .				—	—	1	—	1	—
	Caserta.	Sora.	Sora	caprina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	canina	—	—	1	—	1	—
	Catanzaro.	Catanzaro.	Catanzaro	»	—	—	2	—	2	—
	Regione Meridionale Mediterranea .				—	—	4	—	4	—
Rogna.	*Udine.*	Pordenone.	Aviano	ovina	—	44	—	—	—	44
	Veneto				—	44	—	—	—	44
	Roma.	Roma.	Capranica Prenestina.	ovina	—	120	—	—	—	120
	»	»	Licenza	»	—	54	—	—	—	54

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 luglio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna.**	*Roma.*	Roma.	Rignano Flaminio .	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	S. Gregorio da Sassola	»	—	1000	—	—	—	1000
	»	Viterbo.	Faleria	»	—	152	—	—	—	152
		Lazio			—	1376	—	—	—	1376
	Aquila.	Aquila.	Bussi	ovina	—	236	—	—	—	236
	»	»	Bagno.	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Calascio	»	—	195	—	—	—	195
	»	»	Capestrano	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Caporciano	»	—	350	—	—	—	350
	»	»	Fossa	suina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Poggio Picenze . .	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Rojo Piano	ovina	—	640	—	—	—	640
	»	»	Socinaro	»	—	550	—	—	—	550
	»	Cittaducale.	Borgocollefegato . .	»	—	84	—	—	—	84
	»	Solmona.	Vittorito	»	—	792	—	—	—	792
	Bari.	Altamura.	Gravina	equina	—	2	—	—	—	2
		Regione Meridionale Adriatica			1	3031	20	—	—	3051
	Caserta.	Sora.	Picinisco.	ovina	—	1900	—	—	—	1900
	»	»	Vallerotonda . . .	»	—	700	—	—	—	700
		Regione Meridionale Mediterranea			—	2600	—	—	—	2600
	Cagliari.	Cagliari.	Burcei	caprina	—	10	—	3	1	6
	»	Lanusei.	Gadoni	»	—	300	10	100	30	180
		Sardegna			—	310	10	103	31	186
Morbo coitale maligno.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini.	*Cuneo*	Cuneo.	Moretta	—	—	24	—	20	—	4
		Piemonte			—	24	—	20	—	4
	Milano.	Lodi.	Terranova de' Passerini.	—	—	2	—	2	—	—
	Bergamo.	Treviglio.	Bariano	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Covo	—	1	15	7	15	—	7
	»	»	Romano Lombardia.	—	—	18	—	9	9	—
	»	»	Treviglio.	—	1	—	3	2	1	—
	Brescia.	Brescia.	Barbariga	—	1	3	6	3	3	3
	»	»	Brescia	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Calvisano	—	1	—	10	—	4	6
	»	Salò.	Manerba	—	1	—	2	—	1	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 luglio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini.**	*Mantova.*	Asola.	Asola	—	4	—	4	—	4	—
	»	»	Piubega	—	—	5	—	—	—	5
	»	Mantova.	Roncoferraro	—	2	—	2	—	2	—
	»	Revere.	Quistello	—	—	22	—	9	—	13
	»	Sermide.	Magnacavallo	—	1	—	2	—	2	—
		Lombardia			14	65	38	40	28	35
	Verona.	Legnago.	Villabartolomea	—	—	1	—	—	1	—
	»	Verona.	Bosco Chiesanuova	—	—	28	—	—	28	—
	»	»	Verona	—	—	3	—	—	3	—
	Vicenza.	Asiago.	Asiago	—	—	19	—	—	19	—
	»	Marostica.	Conco	—	1	—	3	—	3	—
		Veneto			1	51	3	—	54	—
	Parma.	Parma.	Mezzani	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	S. Lazzaro	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Soragna	—	—	42	—	—	1	41
	»	»	Zibello	—	—	1	—	—	1	—
	Reggio Emilia.	Guastalla.	Campagnola	—	—	21	—	10	4	7
	»	»	Novellara	—	1	—	3	—	1	2
	»	»	Reggiolo	—	—	5	—	1	1	3
	»	Reggio.	Cadelbosco	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Reggio	—	—	17	—	6	1	10
	Modena.	Mirandola.	Camposanto	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Medolla	—	3	—	3	—	3	—
	»	»	Mirandola	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	S. Prospero	—	1	—	1	—	1	—
	»	Modena.	Bomporto	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Campogalliano	—	2	—	3	—	3	—
	»	»	Carpi	—	—	10	—	—	2	8
	»	»	Modena	—	5	58	6	52	7	5
	Bologna.	Bologna.	Bentivoglio	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Molinella	—	2	6	3	—	2	7
	»	»	S. Giov. in Persiceto	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	S. Agata Bolognese	—	1	—	1	—	1	—
	»	Imola.	Dozza	—	1	—	3	—	2	1
	Forlì.	Forlì.	Forlì	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Meldola	—	1	—	1	—	1	—
		Emilia			22	175	30	69	41	95

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 luglio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini.**	*Pesaro.*	Urbino.	Talamello	—	1	—	1	—	1	—
	Ascoli.	Ascoli.	Montalto Marche .	—	—	2	—	2	—	—
			Marche ed Umbria		1	2	1	2	1	—
	Campobasso.	Campobasso.	Tufara	—	5	2	10	5	5	2
			Regione Meridionale Adriatica . .		5	2	10	5	5	2
	Napoli.	Casoria.	Caivano	—	—	—	10	—	10	—
	»	»	Casandrino	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Casoria	—	—	—	7	—	7	—
	»	»	Frattamaggiore . .	—	—	—	3	—	3	—
	Catanzaro.	Catanzaro.	Torre di Ruggero .	—	—	40	—	40	—	—
			Regione Meridionale Mediterranea .		—	42	20	40	20	2
Barbone dei bufali.	*Foggia.*	Foggia.	Foggia	—	1	—	4	—	4	—
			Regione Meridionale Adriatica . .		1	—	4	—	4	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Brescia*	Breno.	Gianico	caprina	—	9	—	—	—	9
			Lombardia		—	9	—	—	—	9
	Macerata.	Camerino.	Visso	ovina	—	2877	—	80	—	2797
	»	»	Id.	caprina	—	70	—	5	—	65
	Perugia.	Rieti	Scandriglia	»	—	145	—	—	—	145
			Marche ed Umbria		—	3092	—	85	—	3007
	Roma.	Frosinone.	Prossedi	caprina	—	200	—	—	—	200
	»	Velletri.	Bassiano	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Montelanico . . .	»	—	135	—	—	—	135
	»	»	Segni	ov. e cap.	—	2225	—	—	—	2225
			Lazio		—	2660	—	—	—	2660
	Aquila.	Avezzano.	Balsorano	ovina	—	190	—	—	—	190
	»	Cittaducale.	Amatrice	»	—	930	—	—	—	930
	»	Solmona.	Petrella Salto . .	»	—	930	—	—	—	930
	»	»	Pentima	»	—	131	—	—	—	131
	Bari.	Barletta.	Corato	»	—	98	—	—	4	94
			Regione Meridionale Adriatica . .		—	2279	—	—	4	2275

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 luglio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.**	*Caserta.*	Gaeta.	Formia	caprina	—	20	—	20	—	—
			Regione Meridionale Mediterranea .		—	20	—	20	—	—

RIEPILOGO

Peste bovina	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	38	1	295	1	252	43
Carbonchio sintomatico	4	—	5	—	5	—
Afta epizootica	20	1260	354	581	31	1002
Tubercolosi	—	5	—	—	5	—
Morva e farcino	11	33	18	10	11	27
Vaiuolo ovino	2	19	—	15	—	4
Rabbia	—	—	8	—	8	—
Rogna	1	7361	30	103	31	7257
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	43	361	102	176	149	138
Barbone dei bufali	1	—	4	—	4	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	8060	—	105	4	7951

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 929,288 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 400 e N. 1,180,525 di L. 3,225, al nome di Pastore Vittorina di Carlo, nubile, domiciliata in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Pastore Vittoria di Carlo, nubile, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 20 agosto 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 56089[451389 di L. 80; N. 56091[451391 di L. 20; N. 56092[451392 di L. 60 e N. 96879[492179 di L. 5, intestate al

nome di Guala notaio *Giuseppe* fu notaio Carlo Giuseppe, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Guala *Giovanni-Giuseppe-Antonio* fu Carlo Giuseppe, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 10 agosto 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,021,283 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 725, al nome di *Noceti* Luigia fu Biagio, moglie di Tobia Luigi, dal medesimo legalmente separata, domiciliata a Savona (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Noceto* Luigia fu Biagio, ecc., (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 agosto 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 31 agosto, in lire 106,45.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

30 agosto 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % lordo	100,05 1/4	98,05 1/4
	4 1/2 % netto	109,92 1/8	108,79 5/8
	4 % netto	99,61 1/2	97,61 1/2
	3 % lordo	61,79 1/2	60,59 1/8

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto l'articolo 57 del Regolamento approvato col R. decreto del 2 marzo 1899, n. 61;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso, per esami, pel conferimento dei seguenti uffici nel personale degli Economati dei benefici vacanti:

Cinque posti di vice segretario di 2ª classe, nella carriera amministrativa, con l'annuo stipendio di lire 2000;

Otto posti di vice-segretario di 3ª classe, nella carriera di ragioneria, con l'annuo stipendio di lire 1500;

Otto posti di ufficiale d'ordine di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1400.

Art. 2.

Ove durante gli anni 1900, 1901 e 1902 si rendessero vacanti altri dei posti sopraccennati, vi saranno nominati coloro, i quali, dopo quelli che vinsero il concorso, riportarono maggior numero di punti.

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti (Divisione 7ª), non più tardi del 30 settembre 1900, coi documenti prescritti dagli articoli 59 e 60 del Regolamento predetto.

Nelle istanze i concorrenti indicheranno con precisione il loro domicilio.

Art. 4.

Gli esami saranno tenuti in Roma dinanzi ad apposite Commissioni, che verranno istituite con altro decreto; saranno scritti ed orali e verseranno sulle materie indicate, pei diversi uffici, nell'articolo 61 del Regolamento sopraccennato.

Gli esami scritti avranno luogo: per la carriera amministrativa, nei giorni 5, 6 e 7 novembre 1900; per la carriera di ragioneria, nei giorni 8, 9 e 10 del mese predetto; per la carriera d'ordine nei giorni 12 e 13 successivi.

Gli esami orali avranno luogo nei giorni che saranno stabiliti dalle Commissioni esaminatrici.

Art. 5.

Le Commissioni preparano tre temi per ciascuna materia; sarà dettato quello che verrà estratto a sorte dal Presidente della Commissione.

Art. 6.

Ai candidati non è permesso, durante l'esame, di comunicare con persone estranee e tra loro; nè di consultare libri o scritti, tranne il testo delle leggi e dei decreti dello Stato.

Il contravventore verrà escluso dal concorso e l'esame da lui subìto sarà dichiarato nullo.

Roma, addì 18 agosto 1900.

Il Ministro
2 GIANTURCO.

MINISTERO
DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Il Consiglio Provinciale scolastico di Venezia

Rende pubblicamente noto:

Essere aperto il concorso a quattro stipendi universitari di L. 740,74 annue lorde ciascuno, istituiti colla Sovrana Risoluzione del 1° dicembre 1862 e col R. decreto 15 marzo 1875.

Possono aspirare a detti stipendi solamente gli alunni che abbiano vinto il concorso e goduto fino al compimento degli studî liceali un posto gratuito o semigratuito nel Convitto Nazionale Marco Foscarini, sia che abbiano conseguito la licenza liceale in quest'anno scolastico, sia che abbiano già intrapresi gli studî superiori a tutte loro spese, sia che, usciti dal Convitto, abbiano dovuto attendere, per mancanza di mezzi, che alcuno degli stipendi si rendesse disponibile.

Gli aspiranti, non più tardi del giorno 15 di settembre, dovranno presentare al Rettore del Convitto i seguenti documenti in carta da bollo:

a) una domanda, nella quale sia detto a quali studî superiori vogliono applicarsi, ed in quale città;

b) certificati scolastici, dai quali risulti che negli esami di licenza ginnasiale ed in quelli di promozione e di licenza liceale, riportarono una votazione media complessiva di otto decimi almeno;

c) certificato rilasciato dal rettore, da cui si rilevino i loro diportamenti ed il loro profitto nelle varie istruzioni nell'interno del Convitto;

d) certificato di lodevole condotta rilasciato dal Sindaco del luogo di loro dimora, se, dopo usciti dal Convitto, dovettero attendere, come si è detto, che si rendesse disponibile uno stipendio;

e) attestazione della Giunta municipale, che indichi il luogo di dimora, la qalità delle persone che compongono la famiglia, la somma ch'essa paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, il patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato posseggono, e se e quale dei fratelli o sorelle del candidato sia provveduto di sussidio o di pensione, o sia ammesso a posti di grazia in qualche Stabilimento dello Stato;

f) gli aspiranti che hanno già intrapresi gli studî in una Università, ovvero in un Istituto superiore, dovranno inoltre presentare una attestazione, che provi avere essi tenuta una lodevole condotta e sostenuto alla fine d'ogni anno tutti gli esami speciali sulle materie obbligatorie consigliate dalla Facoltà, riportando una media complessiva non inferiore ai nove decimi, e almeno otto decimi sopra ciascuna materia.

È pure disponibile uno dei posti universitari della Fondazione Vittorio Emanuele II per allievi istitutori di L. 1000 annue lorde, conforme al R. decreto 29 novembre 1878 e da conferirsi secondo le norme prescritte coi decreti Ministeriali del 26 aprile 1879 e 27 giugno 1892.

Possono aspirare a detto posto i giovani di ristretta fortuna, che hanno appartenuto al Convitto Nazionale Marco Foscarini per un tempo non minore di anni tre, e che, avendo riportato la licenza liceale, vogliano intraprendere la carriera del pubblico insegnamento.

Le domande dovranno pure presentarsi entro il 15 settembre p. v.

Gli aspiranti, nell'atto in cui presenteranno le domande relative, verranno istruiti dal Rettore del Convitto intorno agli obblighi inerenti al conseguimento degli stipendi universitari suddetti.

Venezia, addì 15 agosto 1900.

Il Prefetto Presidente
WINSPEARE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come era a prevedersi, l'attitudine assunta dal Governo giapponese negli affari di China incomincia seriamente ad impensierire. Tutto accenna al fatto che il Giappone agisce solo fino ad un certo punto d'accordo con le Potenze europee, ma che è disposto a trarre dai presenti avvenimenti quei vantaggi territoriali ed economici che l'Europa gli impedì di trarre quando, vittorioso, le sue forze minacciavano Pechino.

Dicemmo ieri delle preoccupazioni inglesi per la occupazione di Amoy; oggi ne giungono notizie da Berlino, le quali dimostrano come ivi non si sia meno preoccupati che a Londra.

Un dispaccio da Berlino, 27, dice:

« Il procedere dei Giapponesi ad Amoy (porto della China meridionale nella provincia di Fu-kien, di fronte all'isola Formosa) desta stupore grandissimo; perciò la squadra tedesca rimarrà ancora ad Amoy e vi sarà raggiunta dalla cannoniera *Tiger*, perchè il console tedesco ad Amoy chiese d'urgenza una nave. La situazione sembra minacciosa.

« Il Taotai (prefetto) protesta contro lo sbarco di truppe e dice di non poter garantire dell'ordine in questo caso. Il Vicerè di Fu-kien reclama l'intervento degl'Inglesi ».

Un dispaccio al *New-York Herald* da Shanghai conferma che lo sbarco dei Giapponesi ad Amoy è stato premeditato. Un prete giapponese unse la sua casa di petrolio e le diede fuoco per suscitare il pretesto dello sbarco. I Giapponesi da tempo agognavano all'occupazione del porto di Amoy.

E l'azione isolata del Giappone non pare volersi arrestare ad Amoy. Da Tien-Tsin si annuncia essere imminente l'occupazione di Paoting-Fu da parte dei Giapponesi. Si dice che da Taku sieno partite per Paoting-Fu altre truppe giapponesi.

*
* *

Il conflitto bulgaro-rumeno si acuisce per le misure militari che credono dover prendere i due Stati. Notizie da Bucarest dicono che tutti gli ufficiali bulgari della riserva soggiornanti in Rumania ricevettero l'ordine di recarsi immediatamente ai quartieri dei rispettivi reggimenti.

Anche il Governo rumeno procede alla mobilitazione. Il 21° reggimento di fanteria partì da Bucarest per rafforzare la guarnigione di Giurgewo. Una brigata di cavalleria da Pitesti fu traslocata a Turnumagurele. Affermasi che venne impartito l'ordine di mobilizzare una flottiglia da guerra. Infatti le navi da guerra della Rumania che trovansi a Oltul furono già provviste di munizioni da guerra.

Un dispaccio da Vienna al *Piccolo* di Trieste conferma gli armamenti e dice:

« Avendo il Governo bulgaro attivata la censura telegrafica, le notizie vengono telegrafate dal confine. Secondo un ultimo telegramma di Pirot, ad onta di tutte le smentite officiose, la mobilitazione dell'esercito bulgaro è incominciata, sotto il pretesto di brevi esercizi. Tutte le riserve dalla settima alla ventesima sono chiamate sotto le armi, formando un contingente complessivo di 100,000 uomini.

« Le guarnigioni al confine rumeno vennero rinforzate, specialmente tra Viddino e Silistria, avendo la Rumenia concentrato varî reparti di truppa nella Dubrucia.

« A Sofia si attende il ritorno del principe Ferdinando, che

solo può dar fine alla tensione del presente stato di cose, sacrificando il Ministero Ivancew-Radoslaw, accusato dal Governo rumeno d'essere troppo ligio al Comitato bulgaro-macedone ».

La *Neue Freie Presse* nel suo articolo di fondo di ieri si occupa del conflitto; dice che di esso si discuterà certamente nel convegno di Ischl, ed aggiunge: « Per l'Austria però non trattasi di immischiarsi nelle questioni balcaniche oppure di sostenere le aspirazioni di uno Stato balcanico a spese di un altro, ma semplicemente di un caso giuridico precisamente delineato, quale è quello dell'uccisione di Michaileanu.

« L'Europa approva le domande della Rumania dirette alla Bulgaria riguardo al Comitato macedone; sarebbe quindi da consigliarsi la Bulgaria a non frapporre troppa difficoltà all'adempimento di queste domande ».

Il giornale militare *Reichswehr* dice che presentemente l'Austria osserverà verso la Rumania una amichevole neutralità. La situazione però cambierebbesi non appena fosse tirata la prima fucilata al confine bulgaro-rumeno.

***

Il generalissimo sir Roberts, telegrafa da Belfort i seguenti particolari sull'ultima battaglia fra Boeri ed Inglesi:

« Il generale Buller mi riferisce sulle operazioni di ieri e in particolare sulla presa di Bergendal; egli dice: I *kopjes* (alture) furono espugnati in seguito ad un brillante assalto di due battaglioni di fanteria. La posizione in cui si trovavano i Boeri era una fortezza naturale circondata da una pianura estendentesi per un raggio di 1500 yarde sulla quale alle truppe inglesi non si offriva assolutamente alcun riparo.

« La posizione fu presa dopo un assalto violento. Vennero fatti prigionieri 13 Boeri. Il nemico lasciò sul terreno una ventina di morti.

« Dopo che noi avemmo preso tutta la catena di *kopjes*, il nemico parve ritirarsi in due direzioni.

« Da parte nostra caddero un capitano e 13 soldati, 7 ufficiali e 57 soldati rimasero feriti. Le perdite complessive sono alquanto maggiori; le cifre esatte non si conoscono. I Boeri avevano tentato di opporre disperata resistenza: ma quando a mezzogiorno si sparse tra loro la voce che le truppe della polizia di Johannesburg erano state battute, la loro resistenza cessò ».

***

Si telegrafa da Praga al *Temps*:

I capi del partito czeco in Boemia continuano, con un successo sempre crescente, la loro campagna. Eduardo Gregr, il vecchio capo del partito dei giovani czechi, ed Herold, il *leader* del partito, hanno tenuto due interessanti discorsi a Randnitz ed a Nachod, sulla quistione delle lingue.

« Tutto il male in Austria – ha detto Gregr – è nel centralismo tedesco ed il solo rimedio è nella federazione slava. È necessario che la Boemia combatta senza posa contro l'uno e senza tregua a favore dell'altra e che una buona volta stabilisca la sua indipendenza nazionale e politica sulla base del diritto storico della Corona di San Venceslao ».

Herold, di ritorno da un lungo viaggio all'estero, si è occupato specialmente del carattere europeo della quistione czeca. « La Boemia – egli ha detto – deve formare una diga potente contro i Tedeschi non solo per evitare d'essere soggiogata da essi, divenire una seconda Alsazia-Lorena, ma per impedire che l'Impero tedesco s'estenda su tutto il centro dell'Europa a detrimento del mondo slavo e latino ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Il popolo a Casa Savoja. — L'*Agenzia Stefani* reca i seguenti dispacci:

Catania, 30. — Stasera un imponentissimo corteo, composto delle Associazioni cittadine, con fiaccole e lampioncini alla veneziana, accompagnato da parecchie musiche, ha percorso le vie della città, acclamando le LL. MM. il Re e la Regina.

Pisa, 30. — Questa sera ebbe luogo un'imponente dimostrazione in onore del Conte di Torino. Un corteo numerosissimo, composto di Associazioni, con bandiere e musiche, seguito da immensa folla, si recò al Palazzo Reale acclamando S. A. il Conte di Torino, che si affacciò tre volte sul terrazzo a ringraziare.

Entusiasmo grandissimo.

La spedizione italiana in China. — Un dispaccio da Ta-Ku all'*Agenzia Stefani* annunzia che sono colà giunti il 29 spirante agosto i piroscafi della Navigazione Generale Italiana, *Singapore*, *Marco Minghetti* e *Giava*, con a bordo la spedizione comandata dal colonnello Garioni.

Le truppe iniziarono tosto lo sbarco. Esse si trovano in buone condizioni sanitarie.

Congresso dei Ricevitori postali e telegrafici. — Nei giorni 8 e 9 del p. v. settembre, in Milano, si terrà la riunione indetta dalla *Società nazionale fra i Ricevitori postali e telegrafici*, alla quale sono invitati questi ufficiali e i collettori di 1ª classe del Regno.

Scopo della riunione è lo studio di diverse questioni attinenti al miglioramento morale e materiale della classe o particolarmente della Cassa pensioni, della ritenuta per la R. M., del sistema di retribuzione.

Le Società ferroviarie hanno concesso forti ribassi.

Numerose sono le iscrizioni, le adesioni e le dichiarazioni di intervento.

Mutualità fra gl'insegnanti. — A Torino ha inaugurato ier l'altro le sue tornate l'assemblea della *Società generale di mutuo soccorso, istruzione ed educazione fra gl'insegnanti d'Italia*, coll'intervento dei delegati di 40 circondari.

Dal resoconto morale od economico presentato dal Direttore si rileva che questa Società, testè premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi, conta 4,800 soci e un capitale di L. 2,778,014.

Concorso didattico industriale. — Il Reale Istituto d'incoraggiamento di Napoli ha bandito il concorso ad un premio da conferirsi all'autore della migliore memoria sull'organizzazione d'una Scuola industriale, che sia atta a produrre abili capi-operai per gli opifici di filatura e tessitura, soprattutto della canapa e del lino.

È bene inteso che tali operai debbano conoscere non solamente l'arte della filatura e tessitura, ma anche quant'occorre della parte meccanica per il sicuro maneggio e per la riparazione delle macchine speciali.

Lo studio per la voluta organizzazione dev'esser fatto con la scorta di quanto esiste nelle altre parti d'Italia e all'Estero.

La memoria deve essere scritta in italiano.

L'autore per conseguire il premio deve essere italiano, o naturalizzato italiano.

Il termine per la presentazione della memoria è fino alle ore 14 del 31 agosto 1901.

Il premio stabilito da conferirsi all'autore della memoria premiata è di lire mille.

La memoria, che è giudicata degna di premio, sarà stampata negli Atti, e l'autore avrà [illegible] esemplari di essa.

Marina militare. — La R. nave *Elba*, da Shanghai, è ritornata a Ta-Ku.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Centro America*, della Veloce, è giunto a Montevideo. Il *Werra*, del N. L., è partito da Genova per New-York. L'*Ems* è giunto a New-York. La *Duchessa di Genova*, della Veloce, è partita da Barcellona per Genova.

Pubblicazioni ufficiali. - Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle) — ***Movimento** generale del Regno d'Italia **nel** 1899*. — Un volume in foglio di 1106 pag. con due tavole grafiche. — Tipografia Elzeviriana, Roma.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 30. — La cifra ufficiale delle perdite subite dall'esercito inglese nell'Africa del Sud dal principio della campagna a tutto il 25 agosto è di 10,561 uomini, non compresi gli ammalati ed i feriti curati negli Ospedali.

WASHINGTON, 30. — Si crede che il Governo abbia discusso ed approvato la proposta della Russia che, cioè, gli eserciti internazionali lascino Pechino appena che la sicurezza degli stranieri sia garantita.

ISCHL, 31. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ed il Re di Rumania hanno fatto nel pomeriggio di ieri una escursione a Traunkirchen per visitare l'Arciduchessa Elisabetta, ritornando ad Ischl iersera stessa.

LOURENÇO MARQUES, 31. — I Boeri hanno liberato Novitgogatch. Tutti gli Inglesi che vi si trovavano, vennero fatti prigionieri.

LONDRA, 31. — Il *Daily Mail* ha da Lourenço Marques che gli Inglesi hanno occupato Water's Walboven e Watis Walonder.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 30 agosto 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 758,28.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . 37.
Vento a mezzodì. . . . . Nord.
Cielo . . . . 1/4 coperto.
Termometro centigrado . . . . . { Massimo 26°,9. / Minimo 17°,1. }
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0

Li 30 agosto 1900.

In Europa pressione massima a 773 sulla Germania centrale; minima a 757 sulla Grecia.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario in Sicilia, salito altrove fino a 5 mm. al N; temperatura diminuita; pioggie e temporali in Lombardia, Veneto, Emilia, Liguria, Toscana e versante Adriatico; qua e là venti forti settentrionali; mare agitato lungo le coste marchigiane.

Stamane: cielo sereno sul versante Tirrenico e sulle due isole, alquanto nuvoloso altrove; venti deboli o moderati settentrionali; mare mosso od agitato.

Barometro intorno a 767 sull'Italia settentrionale; minimo intorno 760 sul Mar Jonio.

Probabilità: venti moderati o freschi settentrionali; cielo in generale sereno o poco nuvoloso; qualche pioggia sul versante Adriatico; mare mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 30 agosto 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	25 9	19 1
Genova	sereno	calmo	25 2	19 8
Massa e Carrara	1/4 coperto	calmo	17 7	15 1
Cuneo	coperto	—	25 7	14 7
Torino	coperto	—	25 2	16 3
Alessandria	coperto	—	25 1	16 3
Novara	sereno	—	26 9	11 3
Domodossola	coperto	—	25 3	12 4
Pavia	3/4 coperto	—	25 1	14 5
Milano	1/4 coperto	—	27 5	16 3
Sondrio	3/4 coperto	—	25 0	13 0
Bergamo	3/4 coperto	—	22 0	14 9
Brescia	coperto	—	25 7	14 7
Cremona	3/4 coperto	—	25 2	16 5
Mantova	3/4 coperto	—	23 2	17 0
Verona	1/4 coperto	—	23 6	16 9
Belluno	3/4 coperto	—	22 6	13 3
Udine	sereno	—	22 9	13 2
Treviso	1/2 coperto	—	25 0	17 2
Venezia	1/2 coperto	calmo	23 0	17 4
Padova	coperto	—	22 7	16 8
Rovigo	1/4 coperto	—	25 5	15 0
Piacenza	sereno	—	24 1	14 6
Parma	1/2 coperto	—	25 0	15 3
Reggio nell'Emilia	3/4 coperto	—	22 0	16 0
Modena	3/4 coperto	—	22 9	16 2
Ferrara	3/4 coperto	—	23 8	16 8
Bologna	3/4 coperto	—	22 4	10 0
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	24 0	19 0
Pesaro	1/2 coperto	agitato	22 8	17 7
Ancona	coperto	agitato	27 2	19 2
Urbino	coperto	—	22 4	12 2
Macerata	coperto	—	23 6	15 0
Ascoli Piceno	coperto	—	28 0	16 5
Perugia	1/4 coperto	—	26 0	13 4
Camerino	coperto	—	22 2	10 9
Lucca	1/4 coperto	—	27 6	14 9
Pisa	sereno	—	26 6	15 3
Livorno	sereno	legg. mosso	26 2	17 0
Firenze	sereno	—	25 7	16 7
Arezzo	1/4 coperto	—	27 6	15 2
Siena	sereno	—	26 0	15 2
Grosseto	—	—	—	—
Roma	1/4 coperto	—	28 7	17 1
Teramo	coperto	—	26 2	16 8
Chieti	coperto	—	26 0	10 0
Aquila	1/2 coperto	—	25 6	12 9
Agnone	3/4 coperto	—	22 5	11 4
Foggia	3/4 coperto	—	28 7	17 8
Bari	1/2 coperto	legg. mosso	27 2	19 2
Lecce	coperto	—	29 0	20 4
Caserta	1/4 coperto	—	28 5	17 4
Napoli	sereno	calmo	25 8	18 0
Benevento	—	—	—	—
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	3/4 coperto	—	23 2	13 3
Potenza	coperto	—	23 3	12 5
Cosenza	sereno	—	30 0	19 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	25 0	17 6
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	27 2	22 6
Trapani	1/4 coperto	calmo	26 4	22 1
Palermo	sereno	calmo	29 9	17 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	29 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	31 6	20 4
Messina	3/4 coperto	calmo	28 0	23 3
Catania	sereno	calmo	28 7	21 2
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	27 5	22 7
Cagliari	sereno	calmo	30 8	18 7
Sassari	sereno	—	23 2	18 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile* Tumino Raffaele.